

## **INFORMATIVA SUI CONTRATTI DI FIUME (a cura della Redazione di Geologia dell'Ambiente")**

Roma, 12 novembre 2012

I Contratti di Fiume nascono (in Francia) come strumenti per la salvaguardia della qualità delle acque e si sviluppano con i Piani di tutela delle acque. Il concetto di CdF passa in altri Paesi della UE e quindi in Italia. Attualmente obiettivo dei CdF è l'integrazione in maniera sussidiaria di tutti gli attori che operano sul territorio: Autorità (e in particolare Autorità di bacino poi Distretti idrografici), Enti territoriali, Associazioni. Attualmente, tra le Associazioni attive nei CdF si annoverano Legambiente, WWF, SIGEA.

Quasi tutte le Regioni italiane sono attive nei CdF, come si evidenzia dai vari Tavoli di CDF che si sono susseguiti fino al VII, che si terrà a Bologna il 16 novembre 2012.

L'ambito di azione è il bacino idrografico. Si propone che le fasi di programmazione nei CdF siano equiparate alle procedure di VIA e di VAS.

Secondo il Dott. Pineschi (Ministero dell'Ambiente) non è importante la natura giuridica dei CdF, bensì comprendere che si tratta di strumenti di partecipazione all'interno di un processo più ampio di pianificazione. Gli strumenti di pianificazione sono numerosi fino al Testo Unico per l'Ambiente (TUA) che li racchiude. Il modello di pianificazione del TUA si basa sull'unione dei vari piani in vigore. Il Piano di Bacino Distrettuale è forse lo strumento più efficace a livello di coordinamento generale dei vari piani.

I Piani di Gestione si articolano in tre livelli: informazione; responsabilità, partecipazione.

Agenda 21 e CdF sono gli strumenti fondamentali per coinvolgere gli attori locali per la realizzazione dei piani in modo che la partecipazione avvenga *ex ante* con un processo informativo *bottom-up*. È dunque necessario coinvolgere quanto più possibile gli Enti Locali, le Associazioni e la società civile con criteri di sussidiarietà al fine di raccogliere contributi concreti allo sviluppo del processo pianificatorio.

Dopo Umbertide, Rimini, Arezzo, Roma, Milano e Torino, il VII Tavolo Nazionale dei CdF si terrà a Bologna il 16 novembre 2012. I recenti Tavoli tenutisi in Lombardia e Piemonte hanno dimostrato l'importanza di questo evento per chi si occupa di pianificazione, programmazione e gestione dei territori fluviali. Il V e VI Tavolo Nazionale hanno contribuito alla stesura ed al lancio della "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume" che rappresenta il manifesto fondativo dei CdF in Italia.

La Carta ha inoltre voluto fornire una base concettuale, per far emergere nuove progettualità, contribuire ad uscire dalla cultura del rischio e dell'emergenza e facilitare il passaggio dalla pura pianificazione alla pianificazione/programmazione/attuazione.

Il VII Tavolo intende essere una occasione per riflettere collettivamente sulla gestione e manutenzione dei territori fluviali in maniera multiattoriale e multidisciplinare, per progettare un "green new deal" dei territori fluviali italiani, per accelerare il riconoscimento di questo strumento da parte delle Regioni e del Governo Italiano.

Ciò avverrà mettendo assieme le esperienze in atto di enti pubblici, amministratori, tecnici, ricercatori, associazioni e rappresentanti delle comunità locali che in questi anni stanno contribuendo a ridisegnare il contesto e le regole di gestione e sviluppo di questi territori.

Nel corso del VII Tavolo verranno affrontate tre specifiche sessioni tematiche:

- Integrazione e diffusione dei Contratti di Fiume all'interno delle politiche nazionali, regionali e locali;
- Crescita sostenibile e green economy attraverso i contratti di Fiume;
- Uso del suolo, pianificazione del territorio e del paesaggio.

A Bologna, nello spirito delle A21L, si darà vita ad un laboratorio di idee, durante il quale potersi confrontare e condividere indirizzi e approcci comuni.

A parte i siti web, maggiori informazioni sui CdF si possono reperire nel volume: Bastiani M. (2011) *Contratti di fiume. Pianificazione strategica e partecipata dei bacini idrografici*, "Collana Sigea di geologia ambientale", Dario Flaccovio editore, Palermo.